Atti del Convegno su *La Fauna degli Iblei* tenuto dall'Ente Fauna Siciliana a Noto il 13 e 14 maggio 1995

Noto, Ente Fauna Siciliana, 1996

GLI ANFIBI E I RETTILI

GIUSEPPE FABRIZIO TURRISI

Riferimenti riguardanti le specie di Anfibi e Rettili dell'area iblea sono contenuti principalmente in Bruno (1970), autore di un comprensivo lavoro su Anfibi e Rettili di Sicilia e in Bruno (1988). Altri dati, limitati al territorio di Vendicari, sono contenuti in Ragonese (1985).

Le nostre attuali conoscenze su molte di queste specie, però, sono da considerarsi insoddisfacenti, soprattutto per quanto ne concerne la distribuzione in Sicilia e l'ecologia (si vedano Catalisano *et alii*, 1991; Turrisi & Vaccaro, *in corso di stampa*).

L'area considerata è delimitata a Nord dalla Piana di Catania, ad est dal Mar Jonio, a Sud-ovest dal Mare di Sicilia ovvero dal Canale di Malta e a Nord-ovest dall'Altopiano degli Erei (Grande, 1995).

Attualmente per l'area iblea sono note con certezza 5 specie di Anfibi e 16 di Rettili (Tab. 1). In Sicilia, secondo Lanza (1993), sono presenti 5 specie di Anfibi e 23 di Rettili, qualora si comprendano anche le isole satelliti (maltesi escluse), cui deve aggiungersi *Podarcis raffonei* (Mertens, 1952), considerata quale specie valida da Capula (1994), limitata alle isole di Vulcano, Strombolicchio, Scoglio Faraglione e La Canna (Isole Eolie). Questo permette di evidenziare la notevole ricchezza dell'erpetofauna dell'area iblea rispetto a quella di altri territori di Sicilia (Turrisi & Vaccaro *l.c.*).

Le citazioni in letteratura della presenza di *Rana dalmatina* Bonaparte, 1840, *Testudo graeca* Linnaeus, 1758, *Coronella girondica* (Daudin, 1803), *Elaphe quatuorlineata* (Lacépède, 1789) (Bruno, 1970, 1988), per l'area iblea, meritano conferma.

I dati sono stati desunti dalla letteratura, dalla osservazione di individui catturati e poi rilasciati e dallo studio dei reperti conservati nelle collezioni erpetologiche dell'autore e del Museo Zoologico del Dipartimento di Biologia Animale dell'Università di Catania. Altri numerosi dati mi sono stati comunicati dall'amico Angelo Vaccaro (Catania).

Per ogni specie sono indicate: a) la distribuzione, attribuita alla rispettiva categoria corologica *sensu* La Greca (1963); essa è desunta principalmente da Arnold & Burton (1978), Engelmann *et alii* (1985), Lanza (1983, 1987, 1993) e Mertens & Wermuth (1960); b) brevi note riguardanti soprattutto l'ecologia e la distribuzione nell'area iblea. Per quanto concerne la menzione delle località siciliane note dalla letteratura e di quelle inedite, frutto di personali ricerche, si rimanda a Turrisi & Vaccaro *(l.c.)*.

L'ordinamento sistematico seguito è quello proposto da Mertens & Wermuth (1960) e da Lanza (1993).

ELENCO DEI TAXA

Classe **AMPHIBIA**

Ordine **ANURA**

Famiglia **Discoglossidae**

Discoglossus pictus pictus Otth. Discoglòsso dipìnto.

Discoglossus pictus Otth, 1837 - Neue Denkschr. Schweiz. Ges. Naturwiss., Neuchatel, 1, 4:6.

Distribuzione - La specie è un'entità siculo - maghrebina. La sottospecie nominale è endemica della Sicilia e delle Isole Maltesi (Malta e Gozo).

Note - Specie politipica (*sensu* Lanza *et alii*, 1986). Sono stati riscontrati entrambi i fenotipi macchiato e striato. Essa è molto legata agli ambienti acquatici. È particolarmente frequente nelle cosiddette "gebbie" in cotto e negli abbeveratoi di campagna. I cambiamenti ambientali operati dall'uomo stanno contribuendo alla sua progressiva rarefazione (si veda Riggio, 1976).
Nell'area iblea la sua distribuzione è discontinua.

Famiglia **Bufonidae**

Bufo bufo spinosus Daudin. Ròspo comùne.

Bufo spinosus Daudin, 1803 - Hist. Nat. Rept., 8: 199.

Distribuzione - La specie è un'entità eurocentroasiatico-maghrebina. La sottospecie *B.b. spinosus* ha distribuzione olomediterranea.

Note - La validità della sottospecie ed il suo areale sono da confermare.
Molto comune ed ubiquitaria, la si osserva anche in ambienti alquanto antropizzati. Presente anche in località molto aride, si reca all'acqua (laghi, pozze, vasche, canali ed anche tratti di torrenti a corrente non rapida) solo nel periodo degli amori. Gli individui di sesso femminile raggiungono notevoli dimensioni (lunghezza massima di 19 cm personalmente rilevata).
Nell'area iblea la sua distribuzione è più continua nel settore orientale, mentre è discontinua in quello occidentale.

Bufo viridis viridis Laurenti. Ròspo smeraldìno, Ròspo vèrde.

Bufo viridis Laurenti, 1768 - Synops. Rept.: 27; Taf. 1, Fig. 1.

Distribuzione - La specie è un'entità eurocentroasiatico-mediterranea (con esclusione

della Penisola iberica). La distribuzione della sottospecie nominale coincide quasi con quella della specie.

Note - Specie ad ecologia simile a quella della precedente, ma più legata agli ambienti costieri.
Nell'area iblea la sua distribuzione è discontinua nell'entroterra montuoso, più continua lungo la costa.

Famiglia **Hylidae**

Hyla intermedia Boulenger. Raganèlla italiana.

Hyla arborea var. *intermedia* Boulenger, 1882 - Cat. Batr. sal. brit. Mus.: 381.

Distribuzione - La specie è un'entità alpino-appenninico-sicula (Nascetti *et alii*, 1995).

Note - Specie molto legata alla vegetazione presente in prossimità di ambienti acquatici, sia naturali che artificiali.
In Sicilia ha una distribuzione discontinua e nell'area iblea è alquanto localizzata. Le popolazioni di questo Anfibio sono comunque in regresso, soprattutto a causa dell'alterazione, prodotta dall'uomo, dei siti riproduttivi.

Famiglia **Ranidae**

Rana dalmatina Bonaparte. Ràna àgile.

Rana dalmatina Bonaparte, 1840 - Mem. Accad. Sci. Torino, Sci. fis. mat. (2) 2: 443.

Distribuzione - La specie è un'entità mediosudeuropea.

Note - La specie è citata di Sicilia da Bruno (1970, 1988), che la riporta anche per alcune località dell'area iblea. Lanza (1983) la indica genericamente di Sicilia. Infine, Lanza (1993) esclude la specie dall'erpetofauna dell'Isola.
Effettivamente le numerose ricerche non mi hanno consentito di accertare la sua presenza nell'Isola e quindi nell'area iblea.

Rana sinklepton ***esculenta*** Linnaeus, 1758 (***Rana lessonae*** Camerano + ***Rana "esculenta"*** ibridogenetica). Ràna esculènta.

Rana esculenta var. *lessonae* Camerano, 1882 - C.R. Assoc. franc. Avanc. Sci. Alger und Paris, 10:686.

Distribuzione - La *Rana lessonae* è un'entità medioeuropeo-italica.

Note - Entità estremamente comune ed ubiquitaria. La sua notevole valenza ecologi-

ca le permette di adattarsi alle più disparate condizioni ambientali, tanto da poterla rinvenire anche in ecosistemi fortemente antropizzati. La competizione ecologica con altre specie di Anfibi (soprattutto con *Discoglossus pictus*), eventualmente presenti nello stesso ambiente, è molto forte, tanto da escluderle o limitarne fortemente le popolazioni.
Nell'area iblea ha un'ampia distribuzione, come nel resto della Sicilia.

Classe **REPTILIA**

Ordine **TESTUDINES**

Famiglia **Emydidae**

Emys orbicularis (Linnaeus). Èmide europèa, Testùggine d'àcqua.

Testudo orbicularis Linnaeus, 1758 - Syst. Nat., Ed. 10, 1: 198.

Distribuzione - La specie è un'entità euroturanico-maghrebina.

Note - Specie politipica. Comunque, le popolazioni dell'Italia meridionale e della Sicilia necessitano di un'accurata revisione (si veda Fritz, 1995). Essa è legata agli ambienti acquatici, ed è molto vulnerabile ai cambiamenti operati su questi dall'uomo La sua distribuzione in Sicilia, e quindi nell'area iblea, è, pertanto, molto frammentaria. Probabilmente ciò è anche dovuto alla difficoltà di osservazione degli individui di questa specie, vista la loro indole estremamente elusiva.
Va considerata meritevole di protezione, stante la notevole localizzazione delle sue popolazioni.

Famiglia **Testudinidae**

Testudo graeca graeca Linnaeus. Testùggine morèsca.

Testudo graeca Linnaeus, 1758 - Syst. Nat., Ed. 10, 1: 198.

Distribuzione - La specie è un'entità mediterraneo-iranica. La sottospecie nominale ha distribuzione W-mediterranea.

Note - Specie citata di Sicilia da Bruno (1970, 1988), che la riporta anche per diverse località dell'area iblea. Bour (1987) e Lanza (1993) la indicano genericamente di Sicilia, ove sarebbe stata probabilmente introdotta dall'uomo.
Le numerose ricerche non mi hanno consentito di accertarne la presenza nell'area iblea.
È considerata specie minacciata sul territorio italiano (Lanza, 1993).

Testudo hermanni hermanni Gmelin. Testùggine comùne, Testùggine di Hermann.

Testudo hermanni Gmelin, 1789 - Linn. Syst. Nat., Ed. 12, 1: 1041.

Distribuzione - La specie è un'entità sudeuropea. La sottospecie nominale ha distribuzione sudeuropea occidentale.

Note - Specie politipica (*sensu* Bour, 1987). Oltre alla sottospecie nominale, comprende la sottospecie *Testudo hermanni boettgeri* Mojsisovics, 1889 propria dei Balcani, che viene saltuariamente introdotta anche in Sicilia (si veda Lanza & Corti, 1993).
Ha una distribuzione estremamente frammentaria in Sicilia soprattutto a causa della distruzione degli ecosistemi in cui vive (incendi, speculazione edilizia etc.). Nell'area iblea è localizzata ed il generale regresso delle sue popolazioni indica la necessità di intervenire tempestivamente per la loro protezione. È considerata specie minacciata sul territorio italiano (Lanza, 1993).

Famiglia **Cheloniidae**

Caretta caretta (Linnaeus). Tartaruga comùne.

Testudo caretta Linnaeus, 1758 - Syst. Nat., Ed. 10, 1:197.

Distribuzione - Specie cosmopolita.

Note - La specie frequenta regolarmente i mari circostanti la Sicilia, ma i siti di ovodeposizione sono molto esigui (ad esempio nell'isola di Lampedusa). Per quanto concerne l'area iblea vi è una segnalazione per la spiaggia di Vendicari (Siracusa) (Di Palma *et alii*, 1989).
È considerata specie minacciata sul territorio italiano (Lanza, 1993).

Ordine **SQUAMATA**

Famiglia **Gekkonidae**

Hemidactylus turcicus (Linnaeus). Emidàttilo turco.

Lacerta turcica Linnaeus, 1758 - Syst. Nat., Ed. 10, 1:202.

Distribuzione - La specie è un'entità olomediterranea.

Note - Specie monotipica, fortemente sinantropa come *Tarentola mauritanica*, ma rispetto a questa è molto meno diffusa in Sicilia.
È stata osservata sia in ambienti naturali, sia in prossimità di manufatti.
Nell'area iblea la sua distribuzione è più continua lungo la costa. I dati riguardanti la sua distribuzione nell'entroterra montuoso sono scarsi.

Tarentola mauritanica mauritanica (Linnaeus). Taràntola mauritànica.

Lacerta mauritanica Linnaeus, 1758 - Syst. Nat., Ed. 10, 1:202.

Distribuzione - La specie è un'entità W-mediterraneo-macaronesica. La sottospecie nominale ha distribuzione fondamentalmente W-mediterranea.

Note - Specie politipica (*sensu* Joger, 1984). Fortemente sinantropa, abita sia gli ambienti xerici rocciosi, sia i manufatti. È ampiamente distribuita in Sicilia, soprattutto lungo la costa ed è presente anche in molti territori dell'entroterra. Nell'area iblea è molto comune.

Famiglia **Lacertidae**

Lacerta viridis chloronota Rafinesque. Ramarro.

Lacerta chloronota Rafinesque, 1810 - Caratt. Gen. Spec. Anim. Sicil.: 7.

Distribuzione - La specie è un'entità mediosudeuropeo-anatolica. La sottospecie *L.v. chloronota* ha distribuzione sud-appenninico-sicula.

Note - Le diverse "sottospecie" o "varietà" alle quali sono state ascritte le popolazioni italiane di *Lacerta viridis* (Laurenti, 1768) sono da considerarsi "per lo più non valide o di dubbia validità" (Lanza, 1993).
La specie tende ad essere più numerosa in prossimità di luoghi umidi, dove la vegetazione è più folta.
In Sicilia ha un'ampia distribuzione soprattutto nell'area iblea, ove è presente sia nella fascia costiera, sia nell'entroterra montuoso.

Podarcis sicula sicula (Rafinesque). Lucèrtola campèstre

Lacerta sicula Rafinesque, 1810 - Caratt. Gen. Spec. Anim. Sicil.: 8.

Distribuzione - La specie è un'entità circumtirrenico-appenninico-dinarica. La sottospecie nominale ha distribuzione sud-appenninico-sicula.

Note - Specie molto polimorfa. La sua ampia valenza ecologica le permette di vivere in moltissimi ambienti, anche fortemente antropizzati. La competizione ecologica con *Podarcis wagleriana* è notevole, tanto che questa viene spesso esclusa dagli ambienti ove vive l'altra.
Nell'area iblea, così come nel resto della Sicilia, la specie ha un'ampia distribuzione.

Podarcis wagleriana wagleriana Gistel. Lucèrtola siciliana.

Podarcis muralis var. *wagleriana* Gistel, 1868 - Die Lurche Europa's (in Blicke in das Lebender Natur): 149.

Distribuzione - La specie è endemica della Sicilia.

Note - Specie a minore valenza ecologica rispetto a *Podarcis sicula*, la si osserva so-

prattutto in ambienti poco antropizzati. Anch'essa è variabile nella colorazione e nell'ornamentazione, ma meno della congenere.
La sua distribuzione in Sicilia è frammentaria, mentre è più continua nell'area iblea, specialmente lungo la costa.

Famiglia **Scincidae**

Chalcides chalcides chalcides (Linnaeus). Luscèngola.

Lacerta chalcides Linnaeus, 1758 - Syst. Nat., Ed. 10, 1:209.

Distribuzione - La specie è un'entità appenninico-siculo-sardo-maghrebina. La sottospecie nominale ha distribuzione appenninico-sicula.

Note - Specie politipica (*sensu* Caputo, 1993). È alquanto variabile nella colorazione e nell'ornamentazione. Predilige i pendii erbosi assolati. Vive soprattutto in ambienti poco antropizzati.
La sua distribuzione in Sicilia è molto discontinua e nell'area iblea è localizzata; probabilmente ciò è dovuto anche a difficoltà di ricerca.

Chalcides ocellatus tiligugu (Gmelin). Gòngilo ocellato.

Lacerta tiligugu Gmelin, 1789 - Linn. Syst. Nat., Ed. 13, 1:1073.

Distribuzione - La specie è un'entità sud-mediterraneo-E-africana. La sottospecie *C.o. tiligugu* ha distribuzione siculo-sardo-maghrebina.

Note - Specie piuttosto variabile nella colorazione e nell'ornamentazione. È particolarmente frequente in ambienti xerici con poca vegetazione. La sua distribuzione in Sicilia è molto ampia, in particolare nell'area iblea ove vive quasi ovunque.

Famiglia **Colubridae**

Hierophis viridiflavus (Lacépède). Biàcco maggiòre.

Coluber viridi-flavus Lacépède, 1789 - Hist. nat. Serp., Tabl. mèthod.: 86; 137; Taf. 6, Fig. 1.

Distribuzione - La specie è un'entità sudeuropea occidentale.

Note - Specie monotipica (*sensu* Schätti & Vanni, 1986). Gli individui adulti sono caratterizzati da una colorazione delle parti superiori nera lucente, mentre le parti inferiori sono crema o grigio scuro.
È il Serpente più comune in Sicilia ed è presente in molti ambienti, naturali o antropizzati. Nell'area iblea è presente quasi ovunque.

Coronella austriaca Laurenti. Còlubro lìscio.

Coronella austriaca Laurenti, 1768 - Synops. Rept.: 84; Taf. 5, fig. 1.

Distribuzione - La specie è un'entità euroanatolico-caucasica.

Note - Specie alquanto rara in Sicilia. Nell'area iblea vive in ambienti di boscaglia mediterranea, e la sua distribuzione appare frammentaria; ciò è probabilmente dovuto anche a difficoltà di ricerca.

Coronella girondica (Daudin). Còlubro di Riccioli.

Coluber girondicus Daudin, 1803 - Hist. nat. Rept., 6: 432.

Distribuzione - La specie è un'entità W-mediterranea.

Note - La specie è citata di Sicilia da Bruno (1970, 1988), che la riporta anche per alcune località dell'area iblea. Lanza (1993), invece, non la indica di Sicilia.
Le numerose ricerche non mi hanno permesso di accertarne la presenza nell'Isola e quindi nell'area iblea.

Elaphe longissima romana (Suckow). Còlubro di Esculapio, Saettòne.

Coluber romanus Suckow, 1798 - Anfangsgr. Naturgesch. Thiere, 2:198.

Distribuzione - La specie è un'entità mediosudeuropeo-anatolico-caucasica. La sottospecie *E.l. romana* ha distribuzione sud-appenninico-sicula.

Note - È particolarmente frequente in ambienti ricchi di vegetazione, specialmente in quelli boschivi. In Sicilia, e quindi nell'area iblea, la specie è alquanto localizzata.

Elaphe quatuorlineata quatuorlineata (Lacépède). Cervòne.

Coluber quatuorlineatus Lacépède, 1789 - Hist. nat. Serp., Tabl. mèthod.: 82; 163; Taf. 8, Fig. 1.

Distribuzione - La specie è un'entità circumadriatico-transionico-anatolico-caucasica. La sottospecie nominale ha distribuzione circumadriatico-transionica.

Note - La specie è citata di Sicilia da Bruno (1970, 1988), che la riporta anche per alcune località dell'area iblea. Le numerose ricerche non mi hanno permesso di accertarne la presenza nell'area iblea.

Elaphe situla (Linnaeus). Còlubro leopardino.

Coluber situla Linnaeus, 1758 - Syst. Nat., Ed. 10, 1:223.

Distribuzione - La specie è un'entità transionico-caucasica.

Note - Specie monotipica di grande interesse biogeografico. È particolarmente fre-

quente in ambienti coltivati, agrumeti in special modo; è presente, talora, anche nei centri urbani.
In Sicilia la sua distribuzione è limitata alla parte orientale ed è ben presente nell'area iblea.

Natrix natrix sicula (Cuvier). Bìscia dal collare, Natrìce dal collare.

Coluber siculus Cuvier, 1829 - Règn. anim., Ed. 2, 2:84.

Distribuzione - La specie è un'entità eurocentroasiatico-maghrebina. La sottospecie *N.n. sicula* è endemica della Sicilia.

Note - Specie molto variabile nella colorazione e nell'ornamentazione. È legata agli ambienti acquatici, anche antropizzati, dai quali può allontanarsi di molto.
In Sicilia ha un'ampia distribuzione, particolarmente nell'area iblea.

Famiglia **Viperidae**

Vipera aspis hugyi Schinz. Àspide, Vìpera comùne.

Vipera hugyi Schinz, 1833 - Naturgesch. Abb. Rept.: 179; Taf. 78, Fig. 2.

Distribuzione - La specie è un'entità sudeuropea occidentale. La sottospecie *V.a. hugyi* ha distribuzione sud-appenninico-sicula.

Note - La sottospecie in questione è poco variabile nella colorazione e nell'ornamentazione. Vive sui rilievi calcarei con poca vegetazione e molto sporadicamente la si osserva negli agrumeti.
In Sicilia ha una distribuzione molto discontinua; nell'area iblea è più frequente nell'entroterra montuoso.

CONCLUSIONI

In base alla loro distribuzione, le specie di Anfibi e Rettili note con certezza per l'area iblea, possono essere ripartite nei seguenti gruppi, di significato soprattutto geografico:
a) una specie, *Caretta caretta* (Linnaeus, 1758), a distribuzione cosmopolita;
b) tre specie, *Bufo bufo* (Linnaeus, 1758), *Bufo viridis* Laurenti, 1768, *Natrix natrix* (Linnaeus, 1758), a distribuzione eurocentroasiatica *sensu lato.*
c) nove specie, *Rana* sinklepton *esculenta* Linnaeus, 1758, *Emys orbicularis* (Linnaeus, 1758), *Testudo hermanni* Gmelin, 1789, *Lacerta viridis* (Laurenti, 1768), *Hierophis viridiflavus* (Lacépède, 1789), *Coronella austriaca* Laurenti, 1768, *Elaphe longissima* (Laurenti, 1768), *Elaphe situla* (Linnaeus, 1758), e *Vipera aspis* (Linnaeus, 1758), a distribuzione

europea *sensu lato;*
d) due specie, *Hemidactylus turcicus* (Linnaeus, 1758) e *Tarentola mauritanica* (Linnaeus, 1758), a distribuzione olomediterranea *sensu lato;*
e) due specie, *Discoglossus pictus* Otth, 1837 e *Chalcides ocellatus* (Forsskål, 1775), a distribuzione interessante parte delle terre del Mediterraneo;
f) tre specie *Hyla intermedia* Boulenger, 1882, *Podarcis sicula* (Rafinesque, 1810) e *Chalcides chalcides* (Linnaeus, 1758), a distribuzione appenninica *sensu lato;*
g) una specie, *Podarcis wagleriana* Gistel, 1868, endemica di Sicilia.

Gli endemismi di Sicilia presenti nell'area iblea, qualora si considerino i taxa di rango sottospecifico, sono tre: *Discoglossus pictus pictus, Podarcis wagleriana wagleriana* e *Natrix natrix sicula.*

Concordo con quanto scritto da Bruno (1970): "La lunga divisione della Sicilia in due isole, alla luce delle mie attuali conoscenze, ha lasciato poche tracce particolari nella sua fauna erpetologica". Il popolamento erpetologico dell'area iblea, infatti, non ha aspetti peculiari da un punto di vista biogeografico rispetto a quello di altri territori di Sicilia, ed è costituito, in misura preponderante, da specie invasive, giunte in Sicilia soprattutto durante il susseguirsi delle glaciazioni del Quaternario che "ha certamente provocato un notevole depauperamento del patrimonio faunistico siciliano prepleistocenico in dipendenza del decadere delle condizioni climatiche" (La Greca, 1961); in quel periodo è stato comunque possibile a molte specie (di varia provenienza) di giungere nella Sicilia settentrionale, trovandone rifugio, grazie al collegamento territoriale calabro-siculo, e di colonizzare successivamente altri territori di Sicilia. Un certo numero di specie può considerarsi derivante da ceppi paleotirrenici, quindi di origine Terziaria, che hanno visto la forte riduzione del loro areale soprattutto durante il susseguirsi delle glaciazioni quaternarie (prima di allora assai vasto); in alcuni casi il frazionamento e l'isolamento di questi ceppi miocenici ha portato alla differenziazione di endemismi di livello sottospecifico come *Discoglossus pictus pictus,* o di livello specifico come *Podarcis wagleriana.*
Di grande interesse biogeografico è la presenza di *Elaphe situla*, specie facente parte di un contingente faunistico paleoegeico che comprendeva elementi di origine Terziaria, giunta in Italia durante i collegamenti di questa con il lembo occidentale dell'Egeide, che allora formava un'isola. "Alcuni di questi elementi, presentanti una distribuzione transionica, successivamente e in periodi diversi (Pliocene, Pleistocene), si sono diffusi più o meno estesamente nell'Italia meridionale con punte che hanno raggiunto l'appennino Centrale o la Sicilia". (La Greca, *manoscritto inedito).*
Come ricordato in precedenza, l'area iblea ospita una ricca erpetofauna; ciò si spiega, principalmente, con la ricchezza e varietà di ecosistemi presenti e in particolare con le peculiari caratteristiche orografiche dell'altopiano che, in conseguenza della sua natura geologica prevalentemente calcarea, è interessato da profondi valloni chiamati localmente "cave", scavati da numerosi corsi d'acqua grazie ad intensi fenomeni carsici e di erosione.
Questi ambienti sono divenuti, soprattutto per la loro scarsa accessibilità all'uomo e per il peculiare microclima che vi si crea, con escursioni termiche poco accentuate, aree di rifugio di biocenosi vegetali molto peculiari altrove scomparse, ad esempio

dell'associazione *Platano-Salicetum pedicellatae* Barbagallo *et alii*, 1979 (si vedano Barbagallo *et alii*, 1979 e Brullo & Spampinato, 1990) e conseguentemente di ricche comunità animali che comprendono varie specie di Anfibi e Rettili ecologicamente specializzate e, talora, rare e localizzate (ad es. *Discoglossus pictus, Hyla intermedia, Emys orbicularis, Testudo hermanni).*

È da evidenziare, infine, la notevole influenza della trasformazione ambientale prodotta dall'uomo sulla distribuzione e sulla diffusione delle specie di Anfibi e Rettili dell'area iblea; fra i principali fattori che minacciano la possibilità di sopravvivenza delle loro popolazioni ricordo:
- inquinamento, sistemazione idraulica e captazione dissennata degli ambienti acquatici, siano essi lentici o lotici, che alterano, riducono o talora cancellano i siti di riproduzione e sviluppo di *tutte le specie di Anfibi.* Nefasti sono altresì i dissennati ripopolamenti ittici e le eventuali introduzioni di popolazioni di specie ittiche non indigene;
- distruzione degli ecosistemi terrestri, causata particolarmente dagli incendi e dalla indiscriminata speculazione edilizia;
- cattura di individui per scopo di commercio. Tale pratica ha già dato le sue nefaste conseguenze su *Testudo hermanni* le cui popolazioni possono considerarsi scarse e localizzate.

È pertanto auspicabile la creazione di un *"Parco degli Iblei"* che permetta la conservazione di uno dei territori più esclusivi di Sicilia e l'approfondita comprensione delle peculiarità del suo ricco popolamento biologico.

RINGRAZIAMENTI

Desidero porgere un particolare ringraziamento al Prof. Marcello La Greca (Catania) e al Dr. Vittorio Nobile (Catania) che hanno rivisto criticamente il presente lavoro.

Ringrazio altresì il Prof. Giovanni Costa in qualità di Direttore del Dipartimento di Biologia Animale dell'Università di Catania ed il Dr. Rosario Grasso in qualità di Conservatore del Museo Zoologico della medesima Istituzione, per l'accesso alla Collezione Erpetologica ivi custodita.

Ringrazio infine l'amico Sig. Angelo Vaccaro (Catania) per i numerosi dati fornitimi e la D.ssa Claudia Corti (Firenze) per la comunicazione di alcuni preziosi riferimenti bibliografici.

RIASSUNTO

L'autore, sulla base di ricerche e di dati forniti dalla letteratura, esamina la situazione faunistica di Anfibi e Rettili dell'area iblea (Sicilia sud-orientale).

Sono così state considerate sei specie di Anfibi e diciannove di Rettili.

Non è stata confermata la presenza di *Rana dalmatina* Bonaparte, 1840, *Testudo graeca* Linnaeus, 1758, *Coronella girondica* (Daudin, 1803), *Elaphe quatuorlineata* (Lacépède, 1789).

Parole chiave: Amphibia, Reptilia, Biogeografia, Ecologia, Area iblea, Sicilia.

SUMMARY

The author, on the basis of researches as well as of data taken from literature, examines the faunistic situation of Amphibians and Reptiles in iblean area.

Six species of Amphibians and nineteen of Reptiles are considered.

The presence of *Rana dalmatina* Bonaparte, 1840, *Testudo graeca* Linnaeus, 1758, *Coronella girondica* (Daudin, 1803) and *Elaphe quatuorlineata* (Lacépède, 1789) has not been confirmed.

Key words: Amphibia, Reptilia, Biogeography, Ecology, Iblean area, Sicily.

BIBLIOGRAFIA

ARNOLD E. N., BURTON J.A. (1978). *Guida dei Rettili e degli Anfibi d'Europa,* Franco Muzzio & C. editore (1985), Padova: 244 pp.

BARBAGALLO C., BRULLO S., FAGOTTO F. (1979). *Vegetazione a* Platanus orientalis *L. ed altri aspetti igrofili dei fiumi iblei (Sicilia meridionale),* Pubbl. Ist. Bot. Univ. Catania: 34 pp.

BOUR R. (1987). *L'identitè des Tortues terrestres europèennes: spècimens-types et localitès-types,* Revue fr. Aquariol., 13 (1986): 111-122.

BRULLO S., SPAMPINATO G. (1990). *La vegetazione dei corsi d'acqua della Sicilia,* Boll. Acc. Gioenia Sci. Nat., Catania, 23, 336: 119-252.

BRUNO S. (1970). *Anfibi e Rettili di Sicilia (Studi sulla Fauna Erpetologica Italiana XI),* Atti Acc. Gioenia Sci. Nat., Catania, ser. VII, 2: 185-326.

BRUNO S. (1988). *Considerazioni sull'erpetofauna della Sicilia.* Bull. Ecol. 19 (2-3): 283-303.

CAPULA M. (1994). *Genetic variation and differentiation in the lizard,* Podarcis wagleriana *(Reptilia: Lacertidae),* Biological Journal of the Linneou Society, 52: 177-196; 4 figs.

CAPUTO V. (1993). *Taxonomy and evolution of the* Chalcides chalcides *complex* (Reptilia, Scincidae) *with description of two new species.* Boll. Mus. reg. Sci. nat., Torino, 11 (1): 47 - 120.

CATALISANO A., COSTANZO M., FAIS I., LO VALVO F., LO VALVO M., LO VERDE G., MASSA B., SARÀ M., SORCI G., ZAVA B. (1991). *Atlas Faunae Siciliae, Amphibia, Reptilia: primi dati.* Suppl. Ric. Biol. Selvaggina 16: 225-227.

DI PALMA M. G., LO VALVO F., ZAVA B. (1989). *Indagini sulla ovodeposizione di* Caretta caretta *(L., 1758) in Sicilia* (Reptilia, Chelonia). Naturalista sicil., S: IV, 13 (1-2): 53 - 59.

ENGELMANN W. - E., FRITZSCHE J., GÜNTHER R., OBST F. J. (1985). *Lurche und Kriechtiere Europas.* Neumann Verlag, Leipzig-Radebeul: 420 pp.

FRITZ U. (1995). *Zur innerartlichen Variabilität von* Emys orbicularis *(Linnaeus, 1758).* 5a. Taxonomie in Mittel-Westeuropa, auf Korsika, Sardinien, der Apenninen - Malbinsel und Sizilien und Unterart, gruppen von *E. orbicularis,* (Reptilia: Testudines: Emydidae), Zool. Abh. Mus. Tierkd. Oresden, 48 (13): 185-242.

GRANDE S. (1995). *La Regione Iblea.* Grifone, Noto, 5: 6.

JOGER U. (1984). *Taxonomische Revision der Gattung* Tarentola *(Reptilia: Gekkonidae).* Bonn. zool. Beitr., 35 (1 - 3): 129 - 174.

LA GRECA M. (1961). *Considerazioni sull'origine e la costituzione della Fauna di Sicilia* (Discorso inaugurale del 7° Convegno del G.I.B.). Archivio Botanico e Biogeografico Italiano, vol. XXXVII, 4° serie, 6 (4): 3 - 23.

LA GRECA M. (1963). *Le categorie corologiche degli elementi faunistici italiani.* Atti Accad. Naz. di Entomol., Rendiconti anno XI: 231-253.

LANZA B. (1983). *Guide per il riconoscimento delle specie animali delle acque interne italiane. 27. Anfibi, Rettili (Amphibia, Reptilia).* CNR, Roma: 198 pp.

LANZA B. (1987). *Tutti i serpenti italiani* - Silva, Milano, 2: 48-69.

LANZA B. (1993). *Amphibia, Reptilia* (pp. 2 - 3, 5 - 6, 39 - 45 & 74 - 76). In: Amori G., Angelici F. M., Frugis S., Gandolfi G., Groppali R., Lanza B., Relini G., Vicini G. *Vertebrata.* (Minelli A., Ruffo S., La Posta S. eds.). Checklist delle specie della Fauna italiana, 110, Calderini, Bologna: IV+83 pp.

LANZA B., CORTI C. (1993). *Erpetofauna italiana: "acquisizioni" ed estinzioni nel corso del Novecento.* Suppl. Ric. Biol. Selvaggina 21: 5 - 49.

LANZA B., NASCETTI G., CAPULA M., BULLINI L. (1986). *Les discoglosses de la règion mèditerranèenne occidentale (Amphibia; Anura; Discoglossidae).* Bull. Soc. herpètol. France 40 (4): 16-27.

MERTENS R., WERMUTH H. (1960). *Die Amphibien und Reptilien Europas (Dritte Liste, nach dem Stand vom 1. Januar 1960).* Verlag Waldemar Kramer, Frankfurt am Main: XII+264 pp.

NASCETTI G., LANZA B., BULLINI L. (1995). *Genetic data support the specific status of the Italian treefrog (Amphibia: Anura: Hylidae).* Amphibia-Reptilia, 16: 215-227.

RAGONESE B. (1985). *I mammiferi ed altri Vertebrati.* In: Ente Fauna Siciliana. I pantani di Vendicari (Sicilia). Natura e montagna, 32 (2 - 3): 49 - 54.

RIGGIO S. (1976). *Il Discoglosso in Sicilia.* S.O.S. Fauna, WWF: 417-464.

SCHÄTTI B., VANNI S. (1986). *Intraspecific variation in* Coluber viridiflavus *Lacépède, 1789, and validity of its subspecies* (Reptilia, Serpentes, Colubridae). Revue suisse Zool., 91 (1): 219-232.

TURRISI G. F., VACCARO A. *Contributo alla conoscenza degli Anfibi e dei Rettili di Sicilia (Amphibia, Reptilia).* Boll. Accad. Gioenia Sc. Nat., Catania *(in corso di stampa).*

TAB. 1 - Anfibi e Rettili dell'area iblea

(*) presenza da verificare

ANFIBI

Discoglossus pictus pictus Otth, 1837
Bufo bufo spinosus Daudin, 1803
Bufo viridis viridis Laurenti, 1768
Hyla intermedia Boulenger, 1882
Rana dalmatina Bonaparte, 1840*
Rana sinklepton *esculenta* Linnaeus, 1758

RETTILI

Emys orbicularis (Linnaeus, 1758)
Testudo graeca graeca Linnaeus, 1758*
Testudo hermanni hermanni Gmelin, 1789
Caretta caretta (Linnaeus, 1758)
Hemidactylus turcicus (Linnaeus, 1758)
Tarentola mauritanica mauritanica (Linnaeus, 1758)
Lacerta viridis (Laurenti, 1768)
Podarcis sicula sicula (Rafinesque, 1810)
Podarcis wagleriana wagleriana Gistel, 1868
Chalcides chalcides chalcides (Linnaeus, 1758)
Chalcides ocellatus tiligugu (Gmelin, 1789)
Hierophis viridiflavus (Lacépède, 1789)
Coronella austriaca Laurenti, 1768
Coronella girondica (Daudin, 1803)*
Elaphe longissima romana (Suckow, 1798)
Elaphe quatuorlineata quatuorlineata (Lacépède, 1789)*
Elaphe situla (Linnaeus, 1758)
Natrix natrix sicula (Cuvier, 1829)
Vipera aspis hugyi Schinz, 1833